

IN CORSO UNO SCAMBIO CON UNA SCUOLA UNGHERESE: 20 ALUNNI DI BUDAPEST A GIAVENO

# L'Europa passa anche dal Pascal

Le insegnanti: "Queste iniziative aiutano a superare stereotipi e a scoprire culture nuove"

**■ GIAVENO** In un tempo in cui l'idea stessa di Europa, intesa come soggetto economico e politico, è messa in seria discussione da forze interne ed esterne, che cercano di disgregarla, è bello vedere che i più giovani fra gli europei continuano a credere in essa, magari senza nemmeno rendersene conto fino in fondo. Ne è un esempio lo scambio che si sta svolgendo, proprio in questi giorni, fra la terza G del liceo Linguistico del Pascal e 20 studenti appartenenti a un paio di classi del Deák Teri Evangélikus Gimnázium, una scuola superiore di ispirazione luterana situata nel pieno centro di Budapest, la capitale dell'Ungheria. I 20 ragazzi ungheresi sono arrivati a Giaveno sabato 22 marzo, dopo una tappa a Verona e rimarranno in Italia fino al 29. "I ragazzi sono ospitati nelle famiglie, dei loro compagni italiani, frequentano alcune lezioni, quelle di ambito scientifico e linguistico, e partecipano alle gite in Piemonte e in Liguria che abbiamo organizzato per loro", dicono le professoresse Giusi Spriano e Stefania Lupo, docenti rispettivamente di Tedesco e Inglese.

Lunedì 24 gli studenti hanno visitato il centro di Giaveno, con particolare attenzione agli affreschi dedicati ai Pro-



Gli studenti ungheresi e dell'istituto Pascal

messi Sposi, martedì hanno conosciuto Torino e il Museo Egizio, mentre le tappe successive saranno la Sacra di San Michele, Avigliana con i laghi e il suo caratteristico centro storico medievale, Camogli e l'abbazia di San Fruttuoso. Lo scambio è stato reso possibile grazie ai fondi messi a disposizione dal progetto europeo Erasmus.

Ma come ha fatto una scuola di Budapest a conoscere l'istituto giavenese? La storia prevede una tappa fondamentale addirittura a Napoli: "A settembre eravamo alla ricerca di una scuola partner in Italia, ma non sapevamo proprio chi scegliere, così abbiamo

chiesto aiuto alla vescova luterana di Napoli che ha sparso la voce fra i fedeli di tutta Italia", spiegano le professoresse Monika Victor (vicepreside) e Noèmi Koranyi, che agguistano: "La voce è arrivata alla professoressa del Pascal Ester Cericola che frequenta la chiesa luterana di Torino e che ha fatto da tramite con l'istituto giavenese". Nel giro di pochi giorni l'accordo è stato perfezionato. "Purtroppo i soggiorni - studio in Gran Bretagna e Irlanda hanno raggiunto dei prezzi proibitivi, mentre gli scambi con gli studenti stranieri sono più abbondanti e durano di più: i ragazzi ungheresi trascorrono qui da noi 8 giorni, mentre noi il



La preside del Pascal con le docenti

prossimo settembre restituiremo la visita per altri 8 giorni", dicono le insegnanti italiane. Lo scambio avviene infatti prettamente in lingua inglese.

"Queste iniziative insegnano ai ragazzi a uscire dal loro guscio, a superare stereotipi e pregiudizi verso gli stranieri, favorendo la scoperta di nuove culture. Il diverso è arricchente, posso trarre da lui nuove conoscenze e lui può prenderne da me. Si tratta di qualcosa di fondamentale non soltanto negli studi e nel lavoro, ma anche e soprattutto per la vita di tutti i giorni", aggiunge la preside del Pascal, Enrica Bosio.

"La società ungherese è spaccata in due: chi ama l'Europa e chi ne vorrebbe uscire al più presto. Iniziative come questa servono a fare capire alle famiglie dei ragazzi che se loro possono fare questo tipo di esperienze è soltanto grazie a un'Europa unita che sa guardare oltre le frontiere" dicono le due insegnanti ungheresi a cui fanno eco le docenti italiane: "Nel nostro piccolo, da anni cerchiamo di fare l'Europa: attraverso scambi, collaborazioni. Lo facciamo perché ci crediamo e riteniamo che, sia pure fra mille difetti, un'Europa davvero unita sia una garanzia di pace e stabilità".

Alberto Tessa

IN BREVE

**SABATO 29 MARZO**  
Pagliassotti  
racconta "La guerra invisibile"

**MAURIZIO PAGLIASSOTTI**  
**LA GUERRA INVISIBILE**  
UN VIAGGIO SUL FRONTE DELL'ODIO CONTRO I MIGRANTI

**■ Sabato 29 marzo**, subito dopo l'assemblea ordinaria dell'Anpi Val Sangone, intorno alle 17, nella Sala Consiliare "Luigi Cugno", si terrà l'incontro aperto a tutti con lo scrittore e giornalista Maurizio Pagliassotti, che presenterà il suo libro "La guerra invisibile - Un viaggio sul fronte dell'odio contro i migranti" (Einaudi). Parteciperà anche una rappresentanza dei volontari che operano al Rifugio Massi di Oulx. Durante il pomeriggio saranno raccolti materiali utili per i rifugiati ospitati a Oulx: calzettoni, scarponcini (non di cuoio), guanti in pile, zainetti, cellulari e caricabatterie (purché in buono stato). Per informazioni si può inviare una mail a: anpi.valsangone@gmail.com

**SABATO 5 APRILE**  
A Coazze  
osservando le stelle  
con il prof. Fanelli

■ Nuova iniziativa pensata